



Database delle Abitudini di Pagamento: introduzione e sintesi del progetto

dott. Fausto Galmarini
Presidente del Comitato Guida del DAP

Incontro delle Società Contributrici del Servizio DAP
3 dicembre 2013

Perché nasce il Servizio DAP?

Aumento del fabbisogno informativo per:

- Specificità della gestione e valutazione dei crediti commerciali
- Logiche di risk management specifiche del factoring e implementazione di modelli statistici di analisi del mercato
- Aggravarsi del fenomeno dei ritardi di pagamento
- Aumentato livello dei rischi
- Maggiore sensibilità delle autorità di vigilanza e degli intermediari alla definizione di presidi per il contenimento dei rischi a garanzia della stabilità del settore
- Esigenze di miglioramento della capacità predittiva per far fronte a mutamenti di scenario più drastici e più rapidi

Accrescere e migliorare le informazioni sulle abitudini di pagamento delle clientela.



Perché nasce il Servizio DAP?

I crediti commerciali delle imprese a fine 2011 sono pari a circa 590 miliardi di euro* (pari ad una quota di quasi il 39% del totale dell'attivo delle imprese) ed il mercato del factoring rappresenta circa il 10% di tale volume.

Il factoring ha dimostrato di svolgere un ruolo di rilievo nel sostenere le imprese durante l'attuale crisi dando un contributo significativo alla imprese in termini di sostegno della liquidità e consentendo la riduzione degli squilibri dovuti ai ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali.

In questo contesto, appare chiaro come sia **fondamentale tenere sotto controllo l'andamento della dinamica dei pagamenti dei crediti e debiti commerciali**, sia in relazione al contributo di sostegno offerto dalle società di factoring alle imprese che ai fini della salvaguardia della stabilità del sistema finanziario.

* Fonte: Relazione annuale Banca d'Italia per l'anno 2011



Perché nasce il Servizio DAP?

Il quadro normativo, ed in particolare **la normativa di vigilanza prudenziale, sollecita gli intermediari a dotarsi di patrimoni informativi importanti** e di elevata qualità:

- L'adozione di metodologie basate sui rating interni per il calcolo del rischio di credito richiede un'approfondita conoscenza della clientela e la disponibilità / fruibilità di una mole significativa di informazioni necessarie per l'implementazione dei sistemi IRB.
- Il processo ICAAP regolamentato dal Secondo Pilastro richiede, anche agli intermediari che adottano la metodologia standardizzata per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito, di dotarsi di processi e strumenti atti a determinare l'effettivo livello di capitale interno adeguato a fronteggiare i rischi in ottica di valutazione attuale e prospettica. Ciò rende necessario disporre di maggiori informazioni sulla clientela e sul contesto operativo.
- La normativa incoraggia il ricorso a fonti esterne affidabili per l'integrazione dei dati e sostiene le iniziative di data pooling consortili in quanto generalmente caratterizzate da elevati livello di omogeneità dei dati e affidabilità delle stime dei livelli di rischio.



Cos'è il Servizio DAP?

Il DAP è una **iniziativa di data pooling del settore factoring** per la raccolta e la condivisione di informazioni relative alle fatture rappresentative dei crediti commerciali acquistati dalle società di factoring (e ai relativi pagamenti ricevuti o altri eventi che comportano la riduzione del valore delle fatture) al fine di trarre indicazioni sulle abitudini di pagamento delle imprese e degli enti pubblici nell'ambito delle transazioni commerciali.

Il DAP rappresenta la RISPOSTA dell'industria del factoring ai crescenti fabbisogni informativi e alla necessità di maggiore monitoraggio della dinamica dei pagamenti dei crediti commerciali di imprese e PA



Finalità e vantaggi del Servizio DAP

Il Servizio DAP presenta finalità e genera vantaggi su più livelli e per più soggetti.

Per le SOCIETA' DI FACTORING:

Il DAP, che ha finalità di gestione di un sistema di informazioni commerciali e sulle abitudini di pagamento, consente l'ampliamento del patrimonio informativo disponibile, attraverso l'acquisizione di esperienze di pagamento generate nell'ambito di una pluralità di rapporti di fornitura, ottenendo un profilo comportamentale delle imprese più completo e profondo e pertanto più stabile, sterilizzando alterazioni connesse alla specifica operazioni / rapporto fornitore/debitore. Da ciò derivano **vantaggi sia nella valutazione dei singoli soggetti affidati che nella capacità di costruire più evoluti modelli statistici di analisi di mercato.**



Finalità e vantaggi del Servizio DAP

Sul piano pratico, i principali vantaggi espressi si possono sintetizzare:

- Migliore conoscenza del proprio portafoglio clienti;
- Miglioramento della capacità di analisi e monitoraggio delle posizioni;
- Informazioni di trend sul soggetto che mostrano eventuali segnali anticipativi di un default;
- Più rapida ed efficace individuazione dei soggetti inaffidabili;
- Riduzione delle insolvenze;
- Definizione del DSO (Days of Sales Outstanding);
- Disponibilità di maggiori e attendibili informazioni commerciali per la valutazione del soggetto in fase istruttoria e successivamente in sede di alimentazione di sistemi di rating interno;
- Maggiori informazioni per la valutazione di un cedente, presente nel database come debitore;
- Informazioni di andamento dei settori economici;
- Confronto delle performance dei propri clienti con quelle di mercato;
- Sviluppo di offerte commerciali maggiormente adeguate al rischio effettivo della controparte



Finalità e vantaggi del Servizio DAP

Per la CLIENTELA:

- Il miglioramento della capacità di analisi, valutazione e monitoraggio delle posizioni da parte delle Società di factoring consente l'attribuzione di livelli di rischio più mirati e di conseguenza migliora la formulazione dei livelli di «plafonamento», con relativo possibile **aumento di erogazione di credito**, e delle politiche commerciali e di pricing, con relativa possibile **riduzione dei costi dell'operazione**.

Per l'ASSOCIAZIONE:

- La disponibilità in via continuativa di report statistici aggregati consente di **migliorare lo svolgimento delle attività istituzionali** quali la promozione e diffusione di studi e ricerche sul settore, il monitoraggio dei fenomeni interessanti il mercato e l'attività di rappresentanza del settore sostenuta da un qualificato supporto empirico.

Come è stato realizzato?

- Un Gruppo di lavoro istituito dal Consiglio di Assifact e coordinato dal Presidente della Commissione Crediti e Risk Management (di seguito GDL DAP) ha verificato la fattibilità di sviluppo del progetto in relazione alle informazioni disponibili negli archivi gestionali e alle necessità / obiettivi di integrazione del patrimonio informativo e selezionato il provider esterno, CRIBIS D&B, con cui avviare la collaborazione per la realizzazione del progetto e la successiva gestione del database consortile;
- Si è verificato l'interesse di tutti gli Associati verso il progetto;
- Il GDL DAP, in collaborazione con CRIBIS D&B, ha individuato i dati di input relativi ai soggetti e alle operazioni da contribuire nel database, definito i flussi di ritorno e gli indicatori contenuti negli output restituiti dal sistema, messo a punto la cornice contrattuale e operativa che governa il Servizio;
- Si sono raccolte le adesioni degli Associati al Servizio DAP tramite la sottoscrizione della Convenzione stipulata nel luglio 2011 fra Assifact e CRIBIS D&B;
- A fine 2011 si è avviata la fase di collaudo e messa a punto dei tracciati per l'avvio a regime del Servizio DAP.



La documentazione di supporto e gli organi di governo

La **cornice contrattuale ed operativa**, che regola i contenuti ed il funzionamento del Servizio, i rapporti fra i soggetti coinvolti e i relativi ruoli e comportamenti e che garantisce la qualità dei dati e l'affidabilità delle informazioni di ritorno attraverso la definizione di terminologia comune e condivisa, regole uniformi di rilevazione e trattamento delle informazioni conferite e dei movimenti contabili, è rappresentata da:

- Convenzione Assifact – Cribis D&B
- Allegato tecnico
- Regolamento interno Assifact e manuale operativo
- Frequently Ask Questions aggiornate periodicamente

Gli **Organi associativi** di riferimento per il funzionamento del Servizio DAP sono:

- Comitato Guida del DAP
- Gruppo di Lavoro DAP (che riferisce alla Comm. Crediti e Risk Management)



Il perimetro di rilevazione e i dati di input

Il DAP viene alimentato **mensilmente** da principali banche e intermediari associati ad Assifact. Le informazioni condivise sono quelle relative a:

- Ciclo di vita dei **CREDITI COMMERCIALI** (no cessioni di crediti d'imposta, no crediti vantati verso persone fisiche consumatori):
 - ✓ Set di informazioni sulle fatture (es. numero documento, data emissione, importo, data scadenza, data dilazionata)
 - ✓ Pagamenti ricevuti (es. importo incasso, data valuta incasso, modalità pagamento)
 - ✓ Altri eventi che comportano la riduzione del valore delle fatture (es. importo scarico non finanziario, contestazione, passaggio a perdita, retrocessione)
- Operatività in cui la società di factoring dispone delle informazioni dettagliate sull'incasso e/o la scarico delle fatture e siano soddisfatti i pre-requisiti privacy (tendenzialmente escluse quindi le operazioni di sola garanzia e le operazioni not notification)
- Soggetti censiti persone giuridiche o **soggetti che svolgono attività d'impresa** (incluse ditte individuali)
 - ✓ Informazioni anagrafiche (es. ragione sociale, P.IVA.; indirizzo, ateco, fatturato)
- Debitori rappresentati da **imprese e pubblica amministrazione**
- **Operatività domestica** (debitori e cedenti residenti in Italia), pagamenti in euro.



I dati di output

I flussi di ritorno contenenti i dati di output sono trasmessi mensilmente ai soli partecipanti contributori, secondo il **principio di reciprocità**, e riguardano a livello analitico i dati dei soli debitori segnalati e a livello statistico per settori di attività economica e per area geografica tutto l'universo dei debitori censiti nel DAP e nella banca dati iTrade.

Le principali informazioni di ritorno riguardano:

- Durate medie originarie dei crediti
- Tempi medi di pagamento
- Ritardi medi di pagamento
- Crediti pagati in ritardo sul totale
- Riduzione del valore delle fatture (dilution)
- Retrocessioni
- Passaggi a perdita